

Cimberio, la prima fermata è nella capitale

Pubblicato: Domenica 2 Dicembre 2012



Dal nostro inviato – Prima o poi dovevamo commentare una sconfitta della Cimberio che dopo nove successi cade a Roma, vendendo però carissima la pelle. **Al PalaTiziano finisce 91-87** al termine di 40' pieni zeppi di emozioni, sorpassi nel punteggio, canestri segnati con il cuore e altri falliti per un'inezia. Insomma **una bella partita che si chiude, per chi tifa Varese, con una vena di amaro** per non essere riusciti ad agguantare i due punti.

Un successo che per quasi tre periodi sembrava improbabile visto che l'Acea ha messo le mani sul match fin dall'inizio, ma che **nell'ultimo quarto ha preso forma** quando Talts e Banks hanno permesso il sorpasso. Nel finale infuocato sono stati **due i momenti che hanno deciso** il match: il **parziale di 6-0** con cui Roma è uscita dal timeout successivo al sorpasso varesino e la **trippla dall'angolo di D'Ercole** (dopo una buona difesa dell'area da parte biancorossa) che ha dato più di un possesso di vantaggio ai giallorossi a mezzo minuto dalla sirena.

La prima battuta d'arresto ha dunque anche qualche **lato positivo, giustamente sottolineato da Vitucci (foto)** al termine della partita: altre squadre si sarebbero sciolte in largo anticipo sotto i colpi di un'Acea determinata e aggressiva, la Cimberio no. Anzi, è risalita sopra al pelo dell'acqua quando **tutti la davano per annegata** almeno due volte, trascinata da **Green ed Ere che si confermano i leader morali** del gruppo. In una giornata in cui Dunston ha faticato contro Lawal, piovra quanto l'americano di Varese, il reparto lunghi è un po' mancato all'appello ma la gara si è decisa in tutti i settori, in ogni duello. **Goss ha vinto quello con il suo successore Banks**, pure importante nel finale, ma si tratta in ogni caso di differenze minime tra i due schieramenti, come minimo è il punteggio finale a favore di Roma. Amen: la Cimberio rimane capolista e tutt'al più sarà avvicinata dalle inseguitrici. Tra sette giorni si torna a Masnago dove, **con Montegranaro, è vietato fallire** per poi preparare al meglio la super-trasferta di Milano (di mezzo c'è l'All Star Game). Questo può restare un semplice incidente di percorso.

COLPO D'OCCHIO – Roma e Varese si sfidano sul parquet del PalaTiziano, la “bomboniera” che sorge accanto allo stadio Flaminio; sono circa 3mila gli spettatori nell'infausto orario del mezzogiorno ma le **curve restano vuote**. Il motivo, purtroppo, sta in alcuni **scontri che hanno coinvolto le due frange ultras** prima del loro ingresso nell'impianto di gioco: una pagina triste in una giornata di emozioni a canestro.

PALLA A DUE – Calvani lascia in **tribuna il nigeriano Dagunduro**, Vitucci non recupera neancora

Cerella, in borghese accanto ai compagni. Tutti gli altri ci sono: **Varese si schiera con il solito quintetto**, Roma invece tiene inizialmente seduto l'ex Phil Goss per sguinzagliare sul parquet il giovane D'Ercole, talento in crescita.



LA PARTITA – Il peggior inizio stagionale della Cimberio si concretizza **nell'11-2 nei primi 2'20"**, approccio morbidissimo che costringe Vitucci al time out immediato. E' il primo dei tre break del periodo dei quali purtroppo uno solo è targato Varese. La Cimberio **torna infatti a -3** (17-14) ma l'ingresso di Goss affiancato a Taylor produce nuovi danni: **il -6 del 10?** è una manna alla luce di tutto ciò (**25-19**).

Anche il **secondo quarto ha un andamento simile**: la Cimberio soffre ancora i ritmi alti e tra l'altro soffre qualche fischio arbitrale. Vitucci ruota il quintetto ma non trova il modo di arginare una Roma più arretrante e atletica: quando **si accende anche Datome il tabellone dice 41-27**. Ci prova La tripla di Green è un gol della bandiera perché Roma è in pieno gas e si permette anche un contropiede spettacolare con schiacciata di Lawal. Gli ultimi due minuti però sono **appannaggio di Green ed Ere** e così al riposo si va con un più leggero -8 (**49-41**).

Al rientro Roma fa anche spettacolo, Varese invece ci prova senza riuscirci (leggi l'alley oop sbagliato da Banks). **Sotto di 15** la buona notizia per Vitucci è il quarto fallo di Jones, peraltro il meno incisivo dei suoi. Varese però ha una qualità indiscussa: può confezionare **parziali importanti in pochi possesi**: accade verso il 25? grazie al solito Green e da lì in poi Varese torna sotto con un 9-0 completato da una tripla di Ere sulla sirena; **65-61** al 30?.

IL FINALE – Nei 10? decisivi le emozioni non si possono neppure contare. Varese ha subito la pallaa del sorpasso ma Banks sbaglia e Goss punisce due volte la sua ex squadra. L'arbitro **Cicoria riesce a scontentare tutti** con due fischi illogici ma Varese ormai sente vicino il sorpasso che arriva al 33?: Polonara (tripla) è fortunato, **Talts è bravo e il punteggio dice 70-72**. Qui Roma reagisce con sei punti dopo il timeout e quando una palla persa si trasforma nell'antisportivo contro Dunston (con successiva tripla di Goss) tutto pare deciso. Qui la Cimberio si arrocca in difesa, alimenta **Banks che tra l'altro causa il quinto fallo di Lawal** in contropiede e poco dopo, graziato dagli arbitri, pareggia a quota 80. Polonara però fa 1/3 ai liberi, Datome invece è precisissimo e nell'ultimo minuto **pesa tremendamente un pallone sfuggito a Banks**. Varese spara con Green le ultime cartucce ma la tripla dall'angolo di Lorenzo D'Ercole chiude i conti. E per la prima volta lascia Vitucci con in mano il referto giallo, quello del ko.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

